ERBESE – Non solo Erba e Villa Candiani: **sono in totale 11 i comuni della Provincia di Como a beneficiare dei 2,8 milioni di euro finanziati da Fondazione Cariplo nell'ambito degli Interventi Emblematici per il 2019**. Il progetto **Make Como, saper fare, far bene**, è stato infatti selezionato e premiato dalla Fondazione.

Diversi i soggetti coinvolti nel progetto, proposto dalla Fondazione Lariofiere con sede a Erba e sostenuto direttamente dalla Provincia di Como: **i Comuni di Cabiate, Gravedona, Lomazzo, Lurago d'Erba, Merone, Ponte Lambro, Ronago, Erba, il Museo della Barca Lariana, la Camera di Commercio di Como e la Fondazione Alessandro Volta.**

Natura del progetto Make Como, affiancare ai luoghi del bello, sul Lago di Como, i luoghi del fare, "insediamenti emblematici che compongono il patrimonio produttivo del territorio e raccontano il processo di sviluppo economico che lo ha segnato". In sostanza, quindi, il progetto Make Como "**mira alla rigenerazione di aree urbane ed extra urbane a forte connotazione produttiva il cui processo di industrializzazione prima e di deindustrializzazione poi ha determinato una profonda metamorfosi dei luoghi**".

Nell'erbese, oltre alla storica Villa Candiani a Erba, i fondi vinti tramite il bando di

Fondazione Cariplo saranno investiti **a Ponte Lambro per la riqualifica di Villa Guaita, residenza della famiglia Riva, proprietaria del cotonificio, a Merone dove il fulcro del progetto sarà l'ex cementeria (oggi Holcim) e a Lurago d'Erba, dove verrà creato un percorso dedicato alla lavorazione del vimini.**

In mappa il futuro museo interattivo dedicato all'Ex Cotonificio a Villa Guaita, Ponte Lambro

Soddisfazione è stata espressa **dal sindaco di Ponte Lambro Ettore Pelucchi**: "Il nostro comune deve la sua espansione alla presenza dell'ex Cotonificio, negli anni '70, periodo di massimo splendore, qui lavoravano oltre 1.500 dipendenti. Il nostro obiettivo è quello di realizzare un museo interattivo/esperienziale dedicato al cotone e alla storia dell'ex Cotonificio. Il museo sarà ospitato all'interno di alcune sale collocate al piano terra di Villa Guaita, oggi di proprietà del Comune". **240 mila euro il costo del progetto, 50 mila euro cofinanziati dal Comune stesso.**

A Merone, invece, l'ex Cementificio diventerà fulcro di un più ampio percorso dedicato alla storia del cemento che attraverserà l'intero comune: tra gli interventi vi sono la riqualifica artistica di via Volta, attuale strada di ingresso alla Holcim, la sistemazione delle aree verdi con allestimento di giardini a tema per illustrare il processo produttivo del cemento e la creazione di un Piccolo Museo del Cemento nei locali della portineria della Holcim. **480 mila euro i costo complessivo, di cui 100 mila cofinanziati dal Comune di Merone.**

La lavorazione del vimini caratterizza invece gli interventi previsti a **Lurago d'Erba** che riguarderanno la ristrutturazione di spazi pubblici e aree verdi che possano mettere a sistema i luoghi emblematici della produzione. L'itinerario individuato collega l'attuale show room Bonacina 1889 con la sede produttiva della stessa azienda, collocata all'interno di una cascina storica: sarà lungo circa 1 km. **100 mila euro il valore complessivo del progetto con una quota di cofinanziamento del Comune di 20 mila euro.**